

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N° 187

Seduta del 09/10/2012

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO “AMBITO PIANOREGOLATORE 1931” CON VARIAZIONI AL PRG EX ART. 15, C. 5, L.R. 34: CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE EX ART. 30 L.R. 34/92 E ART. 11, COMMA 8 L.R. N. 22 DEL 23 NOVEMBRE 2011.

L'anno duemiladodici addì nove del mese di ottobre alle ore 8,00 nel Palazzo Municipale di Senigallia, previa convocazione, si è oggi riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Mangialardi Maurizio	Sindaco	*	-
Campanile Gennaro	Assessore	-	*
Ceresoni Simone	Assessore	*	-
Curzi Paola	Assessore	*	-
Meme' Maurizio	Assessore	*	-
Paci Francesca Michela	Assessore	*	-
Schiavoni Stefano	Assessore	*	-
Volpini Fabrizio	Assessore	*	-

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. Mangialardi Maurizio nella qualità Sindaco, che dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario del Comune Dott. Morganti Stefano ed invita la Giunta a deliberare.

L A G I U N T A

Visto l'art. 33 dello Statuto, di cui alla Deliberazione Consiliare n° 19 del 19 febbraio 2003;

Udita la relazione di Ceresoni Simone;

Premesse,

- la Giunta municipale, con proprio atto G.M. n. 54 del 03 aprile 2012, ha adottato, giusta art. 11 comma 8 della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della Legge regionale n° 34/92, il Piano di Recupero ex art. 28 L. 457 "Ambito Pianoregolatore 1931" in variante al PRG di cui all'art. 15, c. 5 L.R. 34;

- Il Piano di Recupero si sostanzia in un'innovata disciplina del sistema urbano considerato in modo tale che i livelli di tutela siano maggiormente articolati e quindi verosimilmente più aderenti all'effettiva consistenza edilizia. I livelli di tutela che il PdR introduce sono elevati a quattro, rispetto al precedente livello del "Risanamento conservativo" di cui i primi tre (Classe A, B e C) dichiarano l'appartenenza dell'edificio al sistema delle risorse storiche-architettoniche non suscettibili di alterazioni e quindi esclusi dall'applicazione delle procedure previste dal piano casa regionale, mentre la classe D, dichiara l'incongruenza dell'immobile con il sistema delle risorse culturali e pertanto la sua suscettibilità alla trasformazione edilizia anche attraverso -laddove ogni altro parametro urbanistico e edilizio lo consenta- il suo ampliamento volumetrico.

- Il piano è stato depositato, in libera visione, presso la segreteria per trenta giorni consecutivi dal 27 aprile 2012 al 27 maggio 2012. Entro i trenta giorni successivi al periodo di deposito e precisamente entro il 26 giugno 2012, sono pervenute le seguenti osservazioni :

osservazione n. 1

Proponenti: Facci Tosatti M. Cristina, Rosati Alessandra, Lorenzo e Valeria Maria

osservazione n. 2

Proponenti: Castelli Maria Rosa, Laudisio Lorenzo e Linda

osservazione n. 3

Proponenti: Simonetti Marcello

- Visto l'unito Documento di controdeduzione, redatto dall'arch. Roberto Serenelli, che rappresenta, per ciascuna osservazione, la sintesi delle richieste con le motivazioni che la sostengono e la relativa controdeduzione;

Atteso

- che relativamente alla compatibilità geomorfologica (ex art. 89 DPR 380/2001) la Provincia, con Determina n. 148 del 27 luglio 2012 ha rilasciato il proprio parere favorevole nei riguardi della "compatibilità geomorfologica" e limitatamente agli aspetti di natura sismica, ex art. 89 DPR 380.

- Che, relativamente alla compatibilità idraulica (ex L.R. n. 22/11, bacino idrografico Misa) la Provincia, con Determinazione del Dirigente n. 399 in data 25 giugno 2012, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (vedi determina n. 399/2012); successivamente, con nota n. 142376 del 24 settembre 2012 la provincia ha avuto modo di chiarire che, relativamente alla prescrizione n. 1, la dizione "superficie recuperata"

debba riferirsi alla “diminuzione della permeabilità delle superficie esterna di intervento”. La prescrizione n. 4 prevede che “le norme tecniche di Attuazione del PRG dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte ritenendole prevalenti, per tutti gli ambiti di Variante, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico.” Pertanto e con riferimento alla nota di precisazione sopra richiamata le NTA del PdR sono integrate come segue:

- 1. dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di un serbatoio interrato di compensazione di raccolta acque meteoriche di capacità minima pari a 3,5 mc per ogni 100 mq della superficie compresa nel perimetro di intervento che veda diminuita la sua permeabilità, anche se non strettamente contigua all'area di trasformazione;*
- 2. il progetto di tale volume d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa, dovrà essere valutato dall'Ente Gestore della rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante, il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso a valle;*
- 3. dovrà essere previsto, per quanto possibile, che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentati utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno;*

L'integrazione è registrata quale ultimo comma dell'art. 2 NTA-Modalità attuative.

- che, per quanto riguarda l'assoggettabilità a VAS, la medesima Provincia di Ancona, con nota n. 57479 del 16 aprile 2012, ha dichiarato la esclusione del procedimento dalla medesima procedura di VAS, per effetto delle disposizioni delle linee guida (ex D.g.r. n. 1813/2010) punto 1.3, lett. d) “le varianti di cui all'art. 15 co. 5 della l.r. 34/1992”;

- Atteso che per effetto del disposto art. 11, comma 8, lett. a) della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011 il Piano di recupero che implica variazioni riconducibili all'art. 15, c. 5 L.R. 34 è approvato dalla Giunta municipale:

“8. In attuazione dell'articolo 5, commi da 9 a 14 del d.l. 70/2011 convertito, con modificazioni, in legge 106/2011, la Giunta comunale approva:

a) i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente o in variante al medesimo ai sensi dell'art. 15, comma 5 della l.r. 34/1992;

b) le modifiche alle previsioni oggetto di progettazione urbanistica di dettaglio di cui all'art. 15,

comma 4 della l.r. 34/1992, qualora le medesime rientrino nelle ipotesi di cui al comma 5 del suddetto articolo.”

- Ritenuto deliberare in merito;

- Preso atto del seguente parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 sull'Ordinamento degli Enti Locali:

- dal Dirigente Responsabile dell'Area Area Tecnica Territorio Ambiente;
- Con votazione palese ed unanime;

D E L I B E R A

- 1°) - **CONTRODEDURRE**, giusta art. 11 comma 8 della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della Legge regionale n° 34/92, alle osservazioni pervenute verso l'adozione del Piano di Recupero denominato "Ambito Pianoregolatore 1931" secondo le risultanze dell'unito "Documento di controdeduzione";
- 2°) - **APPROVARE**, giusta art. 11 comma 8 della L.R. n. 22 del 23 novembre 2011, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della Legge regionale n° 34/92, il Piano di Recupero ex art. 28 L. 457 "Ambito Pianoregolatore 1931" in variante al PRG di cui all'art. 15, c. 5 L.R. 34;
- 3°) - **DARE ATTO** che il Piano di Recupero, conformato alle decisioni di cui al punto 1) si costituisce dei seguenti elaborati tecnici a firma dell'arch. Roberto Serenelli, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Elaborato 1 Relazione tecnica illustrativa
 - Elaborato 2 Elenco proprietà catastalmente individuate ricadenti nel PdR
 - Elaborato 3 NTA Piano di recupero "Ambito Pianoregolatore 1931"
 - Elaborato 4 Rilevamento storico-critico e attribuzione categorie intervento.
 - Elaborato 5 Perimetrazione PdR su PRG vigente [alla scala 1:2000]
 - Elaborato 6 Planimetria PdR su base catastale [alla scala 1:1000]
 - Elaborato 7 Prescrizioni edilizie particolareggiate PdR [alla scala 1:1000]
 - Elaborato 8 NTA - PRG vigente, modificate confrontate [elaborazione modificativa ex art. 15 LR 34 documento P 2.1 PRG]
 - Elaborato 9 Zone urbanistiche e tutele ambientali-paesaggistiche PRG vigente modificate dal PdR [elaborazione modificativa ex art. 15 LR 34 documento P4.11 PRG]
- 4°) - **CONFERMARE**, che per effetto del dispositivo di cui alla Deliberazione C.C. n. 12 del 09 febbraio 2011 relativamente alle limitazioni, associate alla zona urbanistica ex Art. 16/a, Prescrizioni Particolareggiate, punti 1 e 3, gli edifici per i quali risulta attestata "...la non ricorrenza dei requisiti posti a sostegno della tutela storico-testimoniale." sono quelli associati alla Classe "D" di cui agli elaborati del PdiR in oggetto.
- 5°) - **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134

del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 mediante separata ed unanime votazione palese.-

• • • • •

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Mangialardi Maurizio

Il Segretario Comunale

Morganti Stefano

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **23 ottobre 2012** al **7 novembre 2012** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Lì, 8 novembre 2012

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **3 novembre 2012** essendo stata pubblicata il 23 ottobre 2012

Lì, 5 novembre 2012

Il Segretario Comunale

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,